



# Parrocchia Notizie

Bollettino settimanale della Comunità di Palse

## L'UMILTÀ PAZIENTE DI DIO: COME UN GRANELLO DI SENAPE

Quando recitiamo il Credo, durante la Messa, la prima frase che pronunciamo è: "Credo in un solo Dio, Padre onnipotente". La parola "onnipotente" traduce una parola greca che in realtà significa: "che ha cura di tutte le cose". Ciò va tenuto presente perché, se pensiamo a Dio come a qualcuno che può disporre a capriccio della sua forza sconfinata, non possiamo evitare problemi alla nostra fede.

Infatti, alla vista di ciò che accade nel mondo, è impossibile non porsi delle domande. Come può Dio sopportare tanti disordini, tante intollerabili ingiustizie, tanti crimini che restano impuniti? Perché interviene così poco, quasi che non avesse i mezzi per difendere gli uomini da malfattie e sofferenze?

Bisogna affrontare queste domande, non per chiedere conto a Dio, ma per cercare di capire il suo modo di fare. È ciò che fa il libro della Sapienza nella prima lettura della Messa di questa domenica. La condotta divina non è una prova di debolezza o di disinteresse. Dio non interviene e si dimostra paziente, perché è infinitamente buono. Non ha bisogno di imporsi con la forza, lascia a tutti il tempo di cambiare comportamento, il tempo di convertirsi.

Gesù ha ripreso questo insegnamento e lo ha riproposto attraverso parabole. A volte sembra che la Parola di Dio non ottenga alcun frutto. Ma Gesù afferma che nonostante le apparenze, la Parola di Dio ha una straordinaria fecondità: come un minuscolo granellino di senape, che riesce a produrre un alberello, come un po' di lievito,

che fa fermentare tre grandi misure di farina, come il seme che, nonostante tutto, produce molte spighe.

Ma ecco un altro problema. Quando le piantine di grano spuntano dalla terra, ci si accorge che sono mescolate ad una erba infestante, la zizzania. Non sarebbe meglio intervenire in maniera drastica per eliminarla? Il padrone decide con saggezza: strappandola, si rischia di strappare anche il grano ancora in erba, le cui radici affondano certamente nella stessa zolla. È più saggio attendere la mietitura per fare la cernita. Così agisce Dio: attende non per debolezza o insensibilità, ma per misericordia.

Ma davanti al problema del tanto male, in tantissime forme, che c'è nel mondo, la nostra fede non può non provare tensione. Il suggerimento di Gesù è quello di utilizzare questa tensione per combattere il male, nella misura delle forze e delle risorse che ci sono date.

Quando molti cristiani collaborano con tutte le loro forze con Dio per far indietreggiare il male, attraverso di loro è più facile comprendere quale sia l'impegno di Dio a nostro favore: umile e paziente, ma eternamente fedele.



Anno XXXIII - numero 33 - 19 luglio 2020 - XVI domenica del tempo ordinario

Parrocchia dei SS. Martino e Vigilio - 33080 Palse di Porcia - Tel. e Fax 0434 921213 - D. Chino 3388054333  
parrocchiapalse@gmail.com

**CENA DI PESCE**

Presso la tensostruttura parrocchiale **per sabato 25 luglio, alle ore 20.30**, è organizzata una **cena di pesce**. Indispensabile **prenotarsi entro martedì 21** contattando Agostino Lazzaro (3703658836) o presso la canonica.

Un bambino cercava di spostare un pesante vaso di fiori. Sbuffava, era diventato tutto rosso, brontolava, ma non ci riusciva.

Il papà, che lo guardava divertito, gli chiese: "Sei sicuro di aver usato tutte le tue forze?".

"Sì", rispose il bambino.

"Non è vero", replicò il papà, "perché non mi hai chiesto di aiutarti".

*E tu ti ricordi di pregare il Padre?*

Aveva partecipato alla Messa e ora stava lavando l'insalata.

Il marito, che non andava in chiesa, gli domandò: "Ti ricordi che cosa ha detto il prete nella predica?".

"No, non ricordo", confessò la moglie.

"E allora che vai a fare in chiesa", rise il marito, "se poi non ricordi niente?".

La moglie restò qualche istante in silenzio, poi rispose: "Vedi questa insalata? La sto lavando con l'acqua, però tu nel piatto troverai solo l'insalata lavata, e non l'acqua con cui la lavo".

**PROMEMORIA**

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA  
DAL 20 AL 26 LUGLIO**

**Lunedì 20, Palse ore 8.00**

SANTAROSSA ARTURO, BRUN NELLA, PIVA ANTONIO, DAMO LUIGIA E LILIANA.

**Martedì 21, S. Giuseppe ore 19.00**

**(MASSIMO 20 PARTECIPANTI)**

DEFUNTI SANTAROSSA.

**Mercoledì 22, Palse ore 8.00**

DEFUNTI ALBANO.

**Giovedì 23, Pieve ore 19.00**

ZANCHETTA CLELIA, SILVANO, PUP DOMENICO, ELISABETTA E FIGLI.

MARCUZZO NARCISO E ROSA.

MANFÉ GINO E FABBRO LUIGIA.

**Venerdì 24, Palse ore 8.00**

PORRACIN GIUSEPPE, GENOVEFFA E ANTONIO.

IN ONORE DELLA MADONNA.

**Sabato 25, Palse ore 19.00 Prefestiva**

**(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)**

PUIATTI MICHELE E LUCIA.

TURCHET MARINO.

GASPARDO PIETRO, SR. VILMA E BORTOLUSSI GIUSEPPINA.

ZIGAGNA GINO

**DOMENICA 26, XVII del tempo ordinario**

**Palse ore 8.00**

**(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)**

PORRACIN GIOVANNI.

PUP MARINO.

SPAGNOL GIOVANNA E IGINO.

CICUT ANGELO E MARIUTTI ROSA.

**Pieve ore 9.30**

**(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)**

IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA (FAM. FAGOTTO).

MARSON GIOVANNI E CORAZZA CARMELA.

DEFUNTI RAGOGNA.

**Palse ore 11.00**

**(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)**

BISCONTIN ANNA MARIA E MORAS LUIGI.